

LUGANO-M. NUOVO La Fondazione Vanoni presenta il progetto CEM

Un nuovo isolato per l'educazione

Dopo quasi 15 anni di peripezie e vicissitudini di vario tipo, la Fondazione Vanoni, fondata nel 1870 da Antonia Vanoni – donna di grande sensibilità e lungimirante intelligenza – sta per realizzare il suo progetto di creare un centro di accoglienza più grande e funzionale alle attività dell'Istituto. Un traguardo raggiunto con grande gioia dalla Fondazione, che da 150 anni accoglie giovani con difficoltà sociali. Il nuovo CEM (Centro educativo per minorenni), che sarà completato in tempi non ancora del tutto definiti, ma la cui nascita si prospetta attorno al 2018, sarà edificato sullo stesso terreno su cui si trova ora l'istituto, nel quartiere di Molino Nuovo, e sarà parte integrante di un vero e proprio isolato destinato ad attività sociali e di accoglienza a giovani in difficoltà. L'attività del nuovo CEM Vanoni, come ha **Mario Ferrarini**, direttore dell'Istituto, sarà strutturata attorno a quattro obiettivi pedagogico-educativi, quello dell'accoglienza, che prevederà quattro gruppi famiglia residenziali composti ciascuno da otto giovani suddivisi in base all'età, quello della scuola, destinato a ragazzi che necessitano temporaneamente di un insegnamento differenziato, quello della famiglia, che offre sostegno ai nuclei famigliari, e quello del lavoro, che pre-



Da sinistra, Mirko Lanfranconi, Mario Ferrarini e Mimi L. Bonetti. (fotogonnella)

vede l'inserimento dei giovani adulti nel mondo del lavoro. L'isolato del Vanoni, progettato da **Andrea Palladino** e **Enrico Sassi**, verrà costruito in modo da essere un quartiere sostenibile e sarà composto, oltre che dalla struttura già esistente che sarà ristrutturata e destinata a funzioni didattiche, da altri tre edifici dedicati a diversi scopi. Uno fungerà da foyer per

i ragazzi del CEM, mentre gli altri due ospiteranno degli appartamenti destinati agli anziani e alle famiglie, a cui saranno offerti dei particolari servizi, e degli uffici. All'interno dell'isolato ci sarà una corte accessibile a tutta la popolazione. Come ha spiegato **Mimi Lepori Bonetti**, presidente della Fondazione Antonia Vanoni, il nuovo CEM sarà fondato partendo da tre



concetti fondamentali: quello di intergenerazionalità, che si esprime attraverso la creazione di alloggi non solo per minorenni, ma anche per anziani e famiglie, quello di partenariato pubblico e privato e quello di sinergia con il quartiere di Molino Nuovo. A questo proposito è stata espressa la volontà di fare del quartiere di Molino Nuovo, in cui già operano numerose fondazioni e associazioni rivolte a problematiche sociali, il polo sociale e di solidarietà della Città di Lugano. Il sindaco **Giorgio Giudici** ha manifestato il suo entusiasmo per il progetto, sottolineando come per la città sia importante l'attenzione al sociale e come Molino Nuovo si sia ormai delineata come area sociale di Lugano, divenendo un punto di riferimento per molte persone. La creazione dell'isolato, che come ha affermato Stefano Camponovo godrà certo di buona accoglienza, sarà sostenuta finanziariamente, come garantisce **Maurizio Battiston**, anche dal Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone. (L.G.)

in breve

“Il giorno della civetta”

La stagione di prosa di Campione d'Italia si conclude con un soggetto da considerare classico: “Il giorno della civetta” di Leonardo Sciascia. Protagonisti d'eccezione Sebastiano Somma e Orso Maria Guerrini. Lo spettacolo andrà in scena martedì alle 21, nell'Auditorium. Info: 091/649.50.51.

Festa di primavera

Torna la tradizionale Festa di primavera della Scuola Steiner di Origgio. La stessa di tie- ne domani (10-22.30) e domenica (10-17). Previsti ristorazione e bar (cucina tradizionale, thailandese, panini, frutta, specialità), mercatino d'artigianato di qualità, atelier e giochi per grandi e piccini (pittura, costruzioni, percorsi sensoriali, atelier di feltro, pesca), presentazione pedagogia steineriana, teatro per per bimbi: “Biancaneve e Rosarossa” (10.30, 11.45, 14, 15.30), mostra di quadri di Claudio Taddei. Informazio allo 079/471.69.39 e su www.scuola-steiner.ch.

piccola cronaca

LUGANO: Gruppi di auto-aiuto – Sabato 28 aprile giornata di formazione rivolta a chi è interessato a comprendere meglio l'auto-aiuto e/o intenzionato ad avviare un gruppo. Iscrizioni allo 091/970.20.11 o su www.volontariato.ch.
LUGANO-PREGASSONA: Biblioteca dei ragazzi – Martedì 3 aprile alle 16.30 il racconto “Mino il fantasmino” presentato a bambini e ragazzi da Lugano Arte e Cultura.
LUGANO-MOLINO NUOVO: ballo ATTE – Domani alle 14.30 al Centro diurno in via Beltramina 20a.
SAVOSA: tombola – Oggi alle 14 al centro diurno Pettirosso.



CINESTAR MULTICINEMA	
Via Ciani 100 - 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)	
...E ORA PARLIAMO DI KEVIN (da 16 anni)	18.00
CORPO CELESTE	18.15
GHOST RIDER: SPIRITO DI VENDETTA (da 13 anni)	3D 20.30 22.45
HYSTERIA	17.45 20.15
IN TIME	23.15
L'ALTRA FACCIA DEL DIAVOLO (da 16 anni)	22.45
LA FURIA DEI TITANI	3D 20.30 23.15
LA KRYPTONITE NELLA BORSA (da 12 anni)	20.45
MARIGOLD HOTEL	17.45 20.15 23.00
QUASI AMICI	17.45 20.30 23.15 / francese d 18.00
THE SUBSTANCE LSD - ALBERT HOFMANN'S LSD	18.30
TRE UOMINI E UNA PECORA (da 14 anni)	20.30 23.15
CORSO	Via Pioda 4 - 091 922.96.62
BALLATA DELL'ODIO E DELL'AMORE (da 17 anni)	spagnolo/fd 18.30
EX: AMICI COME PRIMA!	20.35
IRIDE	Quartiere Maghetti - 091 922 96 53
THE IRON LADY	20.45
LUX MASSAGNO	Via Motta 61 - 091 967.30.39
GIOCHI D'ESTATE (da 12 anni)	20.30
UNA SEPARAZIONE	18.15

CAMPIONE D'ITALIA

AUDITORIUM	Viale Marco da Campione 8 - 091 649.50.51
POSTI IN PIEDI IN PARADISO (da 12 anni)	21.00

MASSAGNO Interessante dibattito PPD

Metti una sera a parlar giovane

Si è concluso a Massagno il ciclo di serate organizzate dal PPD in vista delle elezioni comunali. Dal titolo “I Giovani e noi”, l'ultima serata-dibattito era dedicata al rapporto delle giovani generazioni con la società odierna declinata nelle sue varie attività. Il presidente sezionale **Alessandro Simoneschi** ha colto l'occasione per ricordare l'attenzione del Comune alle politiche giovanili e il ruolo importante che svolgono a Massagno le tante associazioni che raggruppano molti giovani. Ricordando con un certo disincanto le motivazioni alla base della contestazione giovanile del '68, **Claudio Mésonitat**, Direttore del GdP e moderatore della serata, ha introdotto il primo relatore, **Luigi Pedrazzini**, che ha svolto alcune considerazioni sulle attuali generazioni che non sembrano più capaci di schierarsi al fianco di propri ideali per esporsi e difenderli anche pubblicamente. Rispondendo ad una domanda del pubblico, ha quindi difeso l'idea di introdurre un servizio civile che offra, in parallelo al servizio militare, la possibilità per i giovani di dare il loro contributo alla comunità. **Meinrado Robbiani**, segretario cantonale

dell'OCST, ha dal canto suo sottolineato la pressione esercitata dal grande numero di frontalieri presenti in Ticino e le difficoltà che i giovani incontrano nei momenti di passaggio dalla formazione al mondo del lavoro. Lo sport, secondo **Bixio Caprara**, direttore del Centro nazionale della gioventù di Tenero, gioca un ruolo fondamentale nella crescita e nella educazione dei giovani. Il direttore del DECS, **Manuele Bertoli**, ha espresso la sua visione della scuola ticinese come luogo di formazione e di educazione, specchio di una società vieppiù articolata dal punto di vista culturale e dei valori. Il consigliere nazionale **Marco Romano** ha, infine, auspicato che la sua attività in qualità di rappresentante del Ticino a Berna possa essere valutata in funzione dell'attività svolta sotto la Cupola più che in rapporto alla sua giovane età. A chiusura della bella serata, **Giovanni Bruschetti**, sindaco di Massagno, ha rilevato il carattere aperto delle tre serate pubbliche, a dimostrazione della capacità di gran parte delle forze politiche massagnesi di sapersi confrontare civilmente nell'interesse di tutto il Comune. (SAM)

PROCESSO Si passa poi alle mani e agli insulti

Al “blind dating” ci trova il suocero

È una di quelle storie che tanto sarebbero piaciute a Rita Dalla Chiesa e al giudice Santi Licheri. Stavolta però non è andata in scena a “Forum”, ma nella vita reale. È la storia di un appuntamento al buio (un “blind date”) finito male. Finito male per tutti, oseremmo dire. Era il 5 maggio 2010 e, nell'elegante cornice del Principe Leopoldo, una giovane donna si presenta vestita di tutto punto per una cena con un fantomatico imprenditore italiano della moda conosciuto via sms. Al suo arrivo però la donna non trova nessun aitante stilista ma, piuttosto, suo suocero (che chiameremo “suocero”) solo per comodità visto che in realtà è “solo” il padre del suo fidanzato). Cosa è successo? Semplice: l'uomo – in compagnia della figlia – l'ha attirata in una trappola per dimostrarne «l'infedeltà». Per difendere «l'onore del figlio tradito». Figlio che, perduta la testa per amore, aveva tra l'altro prestato alla donna non meno di 15.000 franchi in 2 mesi. Il perché si sia finiti in un aula di Tribunale (prima in Pretura, ieri davanti alla Corte di appello) è presto detto: dalle parole si è passati alle mani. I due, padre e figlia, sono stati denunciati per aggressione – per aver cioè tirato una gomitata e i capelli alla donna –, coazione – per averle impedito di lasciare il posteggio

del ristorante – e anche ingiuria, essendosi rivolti a lei usando il termine «prostituta» (a dire il vero la parola utilizzata era un po' più colorita). Dopo essere stati condannati in primo grado, e su suggerimento dell'avvocato **Rossano Guggiari**, gli imputati hanno ricorso e ieri è stata la giudice **Giovanna Roggero-Will** a mettere la parola fine alla vicenda. Il pp **Paolo Bordoli**, chiedendo che la pena di 90 aliquote venisse confermata, ha deprecato quest'episodio di “giustizia privata”. La difesa ha invece sottolineato come, in casi particolari («quando la giustizia ordinaria ha le mani legate o quando in gioco ci sono interessi superiori come la famiglia») l'utilizzo della stessa sia giustificato. In merito all'accusa di ingiuria l'avvocato Guggiari ha tentato una strada difensiva decisamente particolare. «Definire questa donna una prostituta – ha affermato – non è un'ingiuria ma una constatazione. Che differenza c'è tra una meretrice e una donna che usa la sua bellezza per ottenere del denaro?». La giudice Roggero-Will non l'ha vista così. «Non c'è prova che abbia chiesto soldi in cambio d'amore. L'ingiuria c'è». Alla fine i due sono stati condannati, ma non per aggressione. La Corte ha derubricato l'accusa in vie di fatto, riducendo a 30 il numero di aliquote. (J.R.)

PROCESSO Condannato un bancario

Truffò i clienti: pena pecunaria

Da consulente alla clientela di una banca luganese, approfittò della fiducia che riponevano in lui i suoi colleghi per ingannarli e combinarla grossa. Facendo credere ai funzionari preposti all'esecuzione di ordini di pagamento che i titolari di un paio di conti lo avessero autorizzato, fece eseguire una dozzina di ordini di bonifico ed ottenne 12 trasferimenti indebiti sulle relazioni bancarie intestate a una terza persona. La truffa commessa sull'arco di 7 mesi, dall'aprile al novembre 2005, è stata di oltre 1 milione e mezzo di franchi. Ieri, con procedura abbreviata, l'uomo, un 55enne, è stato per questo condannato a una pena pecuniaria di 16.800 franchi condizionalmente sospesa per 2 anni. La giudice **Rosa Item** ha confermato l'accordo raggiunto dalle parti (la pp **Raffaella Rigamonti** e l'avvocato difensore **Carlo Steiger**), tenendo conto del sincero pentimento dell'imputato: si era autodenunciato dopo aver riscarico oltre 800.000 franchi con la vendita della casa di famiglia.

Lugano, via Trevano 38	Mendrisio, via Pollini 29
Lo studio medico di gastroenterologia dei Dr.es med. Sandro Mossi – Cristiana Quattropani – Helen Schaufelberger è lieto di annunciare l'inizio dell'attività del collega associato	
Dr. med. Simone Vannini specialista FMH in gastroenterologia e medicina interna	
1999	Diploma federale medicina, Università di Berna
2000-2001	Medico assistente chirurgia, Ospedale regionale, Thun
2001-2003	Medico assistente medicina interna, Ospedale La Carità, Locarno
2003-2006	Medico assistente medicina interna e gastroenterologia, Ospedale cantonale, Lucerna
2006-2008	Medico assistente gastroenterologia, Clinica universitaria Inselspital, Berna
2008-2011	Capoclinica gastroenterologia e medicina interna, Ospedale Limmattal, Schlieren (ZH)
2011-2012	Medico aggiunto gastroenterologia, Ospedale cantonale Wolhusen/Lucerna
Il Dr. Vannini riceve da subito su appuntamento a Lugano in Via Trevano 38 (Tel. 091/971.15.23, Fax 091/971.15.25) e a Mendrisio in Via Pollini 29 (Tel. 091/640.51.51, Fax 091/640.51.59)	

www.caritas-ticino.ch

CARITAS TICINO

occupazione@caritas-ticino.ch

Ritiro gratuito mobili e oggetti usati

in buono stato

INDUMENTI USATI POSSONO ESSERE DONATI DURANTE GLI ORARI D'APERTURA

MERCATINO

Programma occupazionale

SOTTOCENERI: Lugano, via Bagutti 6
tel. 091 923 85 49 LU-VE 10-12 13.30-18.30
SA 10-12 13.30-17.00

Nei MERCATINI vendita mobili, abiti e oggetti usati